

18 febbraio 2024 - I di Quaresima (Gen 8,1-15; Rom. 8,31-34; Mc 9, 2-10)

La Quaresima: tempo che la Chiesa ci fa vivere, come preparazione alla Pasqua con l'invito alla conversione. A questo scopo ci indica tre grandi piste: la preghiera, la mortificazione-digiuno, la carità. S. Agostino ha osservato che la carità (elemosina, aiuto al prossimo, perdono delle offese) e la mortificazione (digiuno) sono le ali con le quali la preghiera sale gradita a Dio.

Con una certa insistenza la Chiesa in questo tempo liturgico invita alla conversione. Lo fa con le parole stesse di Gesù che il Vangelo di Marco riporta all'inizio della sua missione pubblica: "*Convertitevi e credete nel Vangelo*".

La liturgia del mercoledì delle Ceneri ce le ha ripetute all'inizio della Quaresima.

La Quaresima: tempo di conversione, di cambiamento, di purificazione, finalizzato a un rinnovamento di vita cristiana in vista della Pasqua,.

Il simbolismo del diluvio e dell'arca

Nella prima lettura è stato rievocato il diluvio universale nel suo significato di purificazione e di rinnovamento per l'umanità. Il racconto del diluvio - in cui si ritrovano reminiscenze mitologiche antiche dell'area mesopotamica, come l'epopea di Gilgamesh - contiene aspetti simbolici: l'acqua può distruggere ma anche purificare e salvare, come avviene nel Battesimo; ne parla anche san Paolo nella seconda lettura ricordando la vicenda del diluvio. L'acqua del diluvio rimanda dunque all'acqua purificatrice del Battesimo. L'arca in cui si salva Noè e la sua famiglia è figura della Chiesa nella quale siamo salvati.

"Convertitevi e credete al Vangelo"

Il racconto dell'evangelista Marco sulle tentazioni di Gesù agli inizi della sua missione è molto sobrio, si direbbe essenziale, a differenza di Matteo e di Luca. C'è un riferimento ai quaranta giorni trascorsi nel deserto, dove Gesù fu tentato da Satana e servito dagli angeli, ma l'evangelista Marco non descrive le tre tentazioni. C'è una dichiarazione solenne sulla fine di un tempo e sull'inizio di un nuovo tempo con il Regno di Dio calato nella storia

La conseguenza, indicata nella sua essenzialità, è la conversione, un cambiamento nella mentalità e nel comportamento: "*Convertitevi e credete nel Vangelo*".

Chiediamoci: che cosa c'è da cambiare nella mia vita, nei rapporti col prossimo, nei doveri di ogni giorno, perché non gradito al Signore. Soprattutto nel modo di pensare. E' molto facile e ricorrente, per accogliere persone che si comportano in modo difforme dalla morale cristiana, mettere in ombra qualche aspetto della vita cristiana, ignorando o giustificando comportamenti difformi.. Un modo sbagliato di accogliere, che non risponde alla missione della Chiesa. L'annuncio della misericordia non deve fare dimenticare la verità delle cose e parlarne nel momento opportuno. Chiediamoci che cosa ci chiede il Signore, senza preoccuparci troppo di cercare il consenso della gente. (don Fiorenzo Facchini)